



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

INFORMA NOTIZIE

Newsletter del mondo agricolo Cia Umbria



IN QUESTO NUMERO:

- Ampliate le zone vulnerabili nitrati: Cia Umbria dice no
- Brexit Day: bye bye Regno Unito
- Dazi ed etichetta, incontro a Bruxelles
- Buone Pratiche: Forno Prospero
- Proroga Regione su nuove norme agriturismi
- Progetto Incoming
- Bandi e Opportunità
- Scadenze fiscali

CI SERVE UN'ANIMA BIO PER TORNARE ROMANTICI

L'editoriale del Presidente
Cia Umbria Matteo Bartolini



La scorsa settimana ho preso un volo per Norimberga, destinazione Biofach, Salone Mondiale degli Alimenti Biologici. Un biglietto per il futuro: 3.500 espositori da 100 Paesi. Il bio cresce ancora, la superficie globale coltivata a bio è salita di 2 milioni di ettari in un solo anno, in 186 nazioni. Con un valore di 3,5 miliardi di euro, l'Italia è il 5° mercato mondiale per consumi e l'8° produttore al mondo (in Europa dopo Spagna e Francia) per superfici bio, con poco meno di 2 milioni di ettari. Ora, però, dobbiamo ridurre i fattori che limitano le rese produttive, gli agricoltori del bio dovranno necessariamente allargare lo sguardo verso nuovi orizzonti. I vari governi devono decidersi ad investire nella ricerca. Un monito chiaro è arrivato anche dal Commissario europeo per l'Agricoltura, Wojciechowski, che in un incontro a Berlino ha lanciato la sfida: "Il biologico sia la norma".

Al Biofach si stringono contatti e nascono collaborazioni, si partoriscono idee, si cade in 'trance' di visioni futuriste. Si va oltre l'agricoltura biologica. C'entrano qualcosa gli ideali Romantici dell'800, e forse non è un caso che il Romanticismo sia nato proprio in Germania. Mi riferisco soprattutto a quella concezione organicistica, secondo cui la Natura è composta da parti che vivono in funzione del Tutto, come totalità organizzata. L'idea che qui si respira è di una natura che è forza dinamica e vivente, spirituale anche. Il bio rende più fertili i terreni, aiuta la biodiversità, valorizza l'acqua. Assicura la vita. Oggi cerchiamo soluzioni alla 'febbre' del nostro pianeta usando la Ragione come veri Illuministi, ma affiancando al contempo un nuovo sentimento. Sono convinto che faccia parte del Tutto di cui si compone la Natura, anche la qualità delle relazioni umane che instauriamo. Ecco perché dobbiamo avere un'anima bio, conversione che richiede impegno e un certo coraggio, per somigliare almeno un po' all'"Oltreuomo" di Nietzsche, che riconosce "il senso della Terra" e mira a un modello di civiltà dove ad essere migliori non sono solo le condizioni economiche, ma l'intero sistema di valori morali, che si fanno scienza. Che si fa progresso responsabile e... trascendentale.

Ampliate le Zone Vulnerabili da Nitrati

Biocchetti: "Norme troppo limitanti, Cia non ci sta. Si va verso la proroga di un anno"

Rivedere le zone vulnerabili da nitrati (ZVN) e ripensare all'utilizzo virtuoso dei reflui per farne una risorsa in un'ottica di vera economia sostenibile. Sono le proposte che CIA-Agricoltori Italiani dell'Umbria ha portato al tavolo regionale, convocato lo scorso 27 gennaio dall'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, dopo l'allarme lanciato dagli imprenditori agricoli del comparto zootecnico sulla delibera regionale dello scorso dicembre in materia di acque reflue. La Regione ha ampliato le ZVN aggiungendo 10 nuove aree in tutta l'Umbria, per una superficie totale di 104.884 ettari, di cui ben 64.776 di nuova individuazione. Un colpo al comparto zootecnico che si vede ridurre gli spazi necessari all'utilizzazione agronomica dei reflui stessi.

“Giudichiamo positivo il confronto con l'Assessore Morroni - ha detto **Mirco Biocchetti, Responsabile settore zootecnia Cia Umbria** (in foto) - che ha assicurato un'apertura alle nostre istanze". La scorsa settimana è stato convocato un altro tavolo per studiare soluzioni sui prossimi interventi normativi in materia. Al vaglio ci sono ulteriori 15 zone vulnerabili che l'Arpa deve ancora valutare. La delibera regionale non fa che seguire la direttiva europea Nitrati di 30 anni fa (1991) che mira a prevenire l'inquinamento delle acque sotterranee e superficiali provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

“In questi anni molte sono state le buone pratiche realizzate dalle nostre aziende per affrontare il problema, - prosegue Biocchetti - ma è altrettanto vero che la normativa per i nostri agricoltori è fortemente limitante: farsi carico dei reflui significa subire tutta una serie di controlli e di aspetti burocratici asfissianti, se a questo aggiungiamo una sempre minore disponibilità dei terreni, allora si capisce quanto la delibera sia paralizzante per gli allevatori umbri”.



Nitrati, l'agricoltura non può essere l'unica imputata

"Incentivi per trasformare il problema in una risorsa"

"Da un lato, - prosegue Biocchetti - quindi, chiediamo di intervenire dando maggiore respiro alla zootecnia, traino dell'agricoltura umbra nonostante la crisi del consumo di carne, dall'altro auspichiamo incentivi, attraverso il PSR, per permettere alle aziende di trasformare il problema in risorsa. Ad esempio, reflui che diventano bio metano o energia elettrica green".

Altra istanza di Cia è studiare nel dettaglio le cause che provocano inquinamento. **"La prima imputata è sempre la zootecnia,** - ha affermato il Resp. del settore Cia Umbria, Biocchetti - eppure ci sono zone dove è altissimo l'impatto dei reflui che arrivano da scarichi civili, dove i controlli sono scarsi o inesistenti. Un esempio è Petrignano d'Assisi, dove 10 anni fa il problema dei reflui portò alla chiusura di tutti gli allevamenti suini. Ad oggi, nella stessa zona, i parametri di inquinamento secondo Arpa restano alti. A chi imputiamo la colpa?" "La nostra richiesta è quindi partire dal monitoraggio e dal controllo, - conclude Biocchetti di Cia Umbria - interpretare i dati che già abbiamo, e studiare soluzioni per affrontare la questione come opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per tutti".

Nell'ultimo incontro, l'Assessore Morroni ha preso l'impegno di **valutare la proroga della delibera regionale** di almeno un anno per l'entrata in vigore della delibera che amplifica le Zone Vulnerabili da Nitrati, quindi a partire dalla campagna 2021/22. Ma su questo non c'è ancora una conferma dalla Regione, notizie più dettagliate e certe si avranno nel terzo incontro che dovrebbe tenersi entro la fine di febbraio. Incontro al quale Cia Umbria sarà, come sempre presente, per far sentire la voce di tutti i nostri allevatori.



SI CAMBIA: DALLE SPIGHE AI GIRASOLI

Agriturismi nuove norme, c'è la proroga

In regola entro il 31/12/2020

L'attesa è finita. Il 3 febbraio scorso la Regione Umbria ha pubblicato il testo coordinato del Regolamento Regionale 1/2019 (Disposizioni regolamentari per l'attuazione del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 concernente disposizioni in materia di agriturismo), comprendente la proroga al **31 dicembre 2020** per l'adeguamento allo stesso di tutte le strutture agrituristiche, compresa la nuova classificazione secondo il marchio nazionale unitario denominato "Agriturismo Italia". Una battaglia vinta, per la quale già nei mesi scorsi Cia Umbria ha strutturato un servizio specifico, al fine di garantire un adeguato supporto tecnico alle imprese agrituristiche per l'adeguamento alle normative vigenti.

Come procedere? "Per quanto riguarda la classificazione in girasoli - spiega la **Referente Agriturismi Cia Umbria Maria Letizia Casciari** (in foto) - le aziende devono inviare l'allegato D che si trova sul portale della Regione Umbria, al Comune di riferimento. Contestualmente, occorre richiedere l'autorizzazione all'uso del marchio "Agriturismo Italia" alla Regione Umbria. Il risultato è una targa da apporre in agriturismo che identifica e classifica la struttura ricettiva. Il nuovo sistema premia la diversificazione, la multifunzionalità e la pluralità dei servizi offerti da ogni struttura. In base al punteggio aumenta il numero dei girasoli. Quando l'azienda non ha la possibilità di offrire alcuni servizi, si possono avviare convenzioni con altre imprese locali, pertanto viene premiata la "rete". Sui prodotti vige una classificazione precisa: il 30% deve essere di produzione propria o frutto di contratti di filiere, il 55% dall'Umbria e il 15% dalla Gdo o altro. Le filiere rappresentano la vera innovazione del nuovo regolamento e, come Cia, stiamo organizzando una serie di incontri territoriali per divulgare le opportunità per le aziende interessate. Resta l'incertezza su alcune cose, ad esempio sugli organismi di controllo, per questo auspichiamo a breve un confronto con la Regione, i Comuni e gli organi istituzionali". Per informazioni: Maria Letizia Casciari (l.casciari@cia.it) e Enzo De Fabrizio (e.defabrizio@cia.it) al numero 075.7971062.



Danni fauna selvatica Arriva la svolta 'fai da te', con licenza

Ridotti i tempi di intervento per gli Atc da 48 a 4 ore

Emergenza cinghiali: dalla Regione arriva un primo importante passo in avanti per sostenere gli imprenditori agricoli. In caso di attacco, l'agricoltore dovrà rivolgersi all'Atc (Ambito territoriale di caccia) competente, il quale avrà **non più 48 ore, ma solo 4** per poter intervenire; trascorso questo tempo l'agricoltore è autorizzato ad agire direttamente, se munito di licenza di caccia, mantenendo ugualmente il diritto all'indennizzo dei danni causati. È la decisione comunicata dall'Assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, dopo la riunione della Consulta Faunistico Venatoria, lo scorso 5 febbraio, e che segna una prima battaglia vinta per Cia Umbria. “Ringraziamo l'Assessore Morroni - ha dichiarato il **Presidente Cia Umbria Matteo Bartolini** - per aver preso in considerazione una delle nostre proposte su un problema che da anni denunciavamo con forza: la necessità di rivedere il piano faunistico venatorio. Giudichiamo più che ragionevole la decisione di ridurre i tempi di attesa, dando la possibilità all'agricoltore di intervenire prontamente tutelando il suo lavoro e il suo reddito, salvaguardando al contempo la possibilità di richiedere l'indennizzo quando necessario. In Italia, ad oggi, assistiamo al paradosso secondo cui per legittima difesa un cittadino che sorprende un malintenzionato nella proprietà privata può sparare, ma lo stesso diritto non sembra essere riconosciuto con la stessa facilità per l'agricoltore che subisce danno economico dall'animale che distrugge il raccolto”. Come Cia siamo consapevoli che questo è solo un tassello della grande proposta di modifica della **Legge sulla Caccia 157/92** che chiediamo da anni. Confidiamo, pertanto, nei successivi incontri con l'Ass. Morroni per valutare nel dettaglio il documento del nuovo Piano di gestione cinghiali che verrà presentato entro aprile, come annunciato. Tra le misure allo studio della Regione Umbria c'è anche quello di **posticipare di un mese (cioè dal 1° novembre) la caccia al cinghiale.**



Scanavino e Lins, incontro a Bruxelles

Green Deal, Pac e dazi Usa

Green Deal europeo e riforma della Pac, emergenze fitosanitarie e ruolo di ricerca e innovazione, etichettatura nutrizionale e dazi Usa-Ue. Questi i temi al centro dell'appuntamento istituzionale di Bruxelles tra il presidente nazionale di Cia, **Dino Scanavino** e il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento, l'onorevole tedesco, **Norbert Lins**. A convergere tra i due, posizioni e priorità, con l'impegno di Lins a portare avanti le istanze messe sul tavolo del confronto dal presidente nazionale di Cia. Sottolineata, in primo luogo da Scanavino, la necessità di riuscire ad avere presto una nuova politica comunitaria che possa consentire agli agricoltori di affrontare le sfide dei prossimi mesi, a partire da quelle ambientali. Il **Green Deal** -secondo Cia- deve essere un'opportunità per il settore, garantendo lo sviluppo sostenibile delle aziende, senza penalizzarle. Ciò riporta al tema del budget della Pac che va garantito, ma anche implementato per l'attuazione del Green Deal, come previsto dalla "**Farm to fork strategy**". Ribadito dal presidente nazionale di Cia anche il ruolo di ricerca e innovazione. Agli imprenditori agricoli vanno offerti nuovi strumenti per continuare a produrre e affrontare cambiamenti climatici e fitopatie, diminuendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti, per un'Europa più verde. L'Ue -ha poi sottolineato Scanavino- deve rafforzare il suo impegno per scongiurare la **guerra commerciale con gli Usa**. Le ipotesi di revisione dell'attuale lista di prodotti soggetti a dazi, che potrebbe includere anche il vino italiano e l'aumento dei dazi sui prodotti già colpiti come il formaggio, genererebbe un impatto economico devastante. Serve, infine, una norma Ue per l'**etichettatura nutrizionale**: l'Italia ha avanzato una proposta contenente l'obiettivo di informare davvero il consumatore, senza danneggiare i prodotti di qualità. Il Presidente Lins ha garantito perché il Parlamento possa portare avanti velocemente il negoziato sulla Pac e arrivare a un voto in plenaria a giugno.



L'ora Brexit, il Regno Unito è fuori dall'UE

L'Inghilterra è il 4° mercato di sbocco per l'export italiano

Il 31 gennaio scorso è scattata l'ora fatidica: il **Brexit Day** è arrivato, il Regno Unito è ufficialmente fuori dall'Unione Europea. Da qui in avanti sono molti gli interrogativi sui quali Cia si sta confrontando per capire quali ripercussioni ci saranno per l'economia agraria di casa nostra. Innanzitutto c'è la necessità di accelerare sull'accordo di libero scambio con il Regno Unito: l'Europa deve essere protagonista, fin da ora, di un rapido e dettagliato negoziato commerciale con Londra. Sebbene servano tempi da record, obbligati dalla scadenza del periodo transitorio, fissata al **31 dicembre 2020**, a meno di proroghe entro luglio, è necessario che l'Ue faccia quanto in suo potere per agevolare il dialogo ed evitare una "hard brexit" con il ritorno delle frontiere e, quindi, dei dazi e dei controlli sulle merci alle dogane. Secondo Cia, il futuro delle relazioni bilaterali tra le due sponde della Manica ci richiede, già nel medio termine, la massima attenzione a sostegno delle **imprese agroalimentari italiane che esportano in UK** fatturando 3,4 miliardi sui 24 totali (il 14% dell'export complessivo dall'Italia verso Londra). Si tratta, quindi, di una trattativa fondamentale per tutte le 40.000 aziende nazionali che vendono Oltremania. Il Regno Unito, ricordiamo, è il quarto mercato di sbocco per l'export di cibo e bevande tricolore, in aumento del 2% nel solo 2019 (ultimi dati gennaio-ottobre), forte anche del primato delle Igp (30%). Il vino con oltre 830 milioni di euro, resta il prodotto più venduto, ma crescono anche il settore lattiero-caseario (+8%) e l'ortofrutta trasformata (+5%).



QUI VENTOTENE...

L'ANALISI DI BARTOLINI

La Brexit è innanzitutto una bocciatura al progetto europeo, che richiede da parte dei Paesi che ancora ne fanno parte una profonda riflessione. O si rinnova la sfida superando la crisi e creando nuove relazioni all'interno dell'Unione stessa, o tanto vale annunciarne la fine, e "Ciao, Europa, ciao". Questo è il tempo della conta dei danni, delle conseguenze della Brexit. In primis, la riduzione del bilancio dell'Ue che andrà a gravare soprattutto sull'agricoltura a cui oggi va il 40% del budget e, in seconda battuta, gli effetti sugli scambi commerciali. Come abbiamo visto, l'Inghilterra è il 4° Paese in ordine di importanza per l'export italiano, dopo Usa, Germania e Francia. Ma c'è anche un problema di regole. Un esempio è stato il distributore di 'Prosecco' piazzato nel cuore di Londra qualche giorno fa: per fortuna già rimosso perché rappresentava una frode. Fuori dall'Ue saltano le regole comunitarie, e quindi il riconoscimento delle Dop e Igp per cui tanto abbiamo lottato. Torna l'italian sounding: dal Pamersan al vino, appunto. Addio tranquillità e stabilità economica per tutti, oltre al danno d'immagine al grande progetto della bandiera blu stellata, il cui testo fondante è stato scritto sulle tracce del Manifesto di Ventotene, nato nel lontano 1941 e di cui non vorremmo certo vedere la fine. Non così presto, almeno.



Agia-Cia incontra la Ministra Dadone

*Al Forum, anche il vice
presidente Marranchelli*

Proseguono le attività dell'Open Government Forum per la stesura del 4° Piano di Azione nazionale per l'Open Government 2019/2020 e l'avvio del biennio di attuazione. Ultimo appuntamento, lo scorso 29 gennaio, alla presenza della **Ministra per la Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone**. Ad intervenire per Agia-Cia anche il vicepresidente Rudy Marranchelli, al tavolo del confronto insieme con il segretario nazionale Agia-Cia, Matteo Ansanelli. Tra i punti dell'incontro, infatti, anche la presentazione di Agia e delle sue attività tra le quali, per via della sua capillarità, anche l'intervento a supporto dei rapporti tra cittadini, imprese e PA.

Oggi la distanza tra cittadini e istituzioni è ancora forte, spesso i dati in possesso degli enti pubblici sono difficilmente accessibili e male utilizzati, importante favorire la presenza di web social manager nei comuni, rendendo la PA aperta, accessibile e a portata di tutti. Agia-Cia, da sempre e per natura facilitatrice dei rapporti, c'è. Non è un caso, dunque, che nel Piano, figurino 10 azioni che incideranno profondamente su digitalizzazione, trasparenza, pari opportunità e semplificazione.



Così la Finanziaria dimentica i pensionati

Il pressing di Cia sul Governo: aumento pensioni una priorità

Non c'è risposta alle richieste dei pensionati nell'ultima **Legge di Bilancio**: nessun aumento delle pensioni minime, marginale lo sblocco dell'indicizzazione, quattordicesima tuttora non stabilizzata. Rimane invariato anche il carico fiscale sulle pensioni, le più tassate d'Europa, mentre gli agricoltori restano fuori dall'Ape sociale. Così l'Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, torna sulla manovra del Governo, in occasione della sua Giunta, esprimendo tutta la propria insoddisfazione. Va bene aver evitato l'aumento dell'Iva, che avrebbe provocato l'aumento dei prezzi di beni e servizi essenziali per i pensionati.

Tuttavia, le politiche sociali sembrano restare ai margini delle politiche dell'esecutivo. Per questo, l'**Associazione nazionale pensionati di Cia** ribadisce il proprio impegno nel continuare a sollecitare azioni e misure dedicate, coerentemente con la piattaforma programmatica presentata all'ultima Assemblea e portata all'attenzione dei Prefetti e dei Parlamentari su tutto il territorio nazionale, anche con la manifestazione nazionale del 26 novembre davanti la Camera dei deputati. **Il pressing di Anp** proseguirà anche nei prossimi mesi, con l'obiettivo di sensibilizzare le forze politiche sulle nostre principali rivendicazioni e priorità: aumento delle pensioni minime; stabilizzazione ed estensione della quattordicesima; modifica del sistema di indicizzazione; riduzione del carico fiscale sulle pensioni; Ape social per gli agricoltori; pensione base per i giovani agricoltori e non; sistema sanitario e servizi socio-sanitari nelle aree interne; legge sulla non autosufficienza; legge quadro sull'invecchiamento attivo. Intanto, secondo Anp-Cia, sono da considerarsi importanti gli interventi a favore del Servizio Sanitario Nazionale, dove c'è un interessante aumento delle risorse a disposizione e l'abolizione del "super ticket". Provvedimenti, dunque, che possono aprire ora una fase di maggiore attenzione e tutela del carattere pubblico e universalista del tema salute.



Disoccupazione agricola, modello Red e invalidità civile

Attenzione a novità e scadenze

Diritto alle integrazioni, alle indennità di accompagnamento e di invalidità civile, agli assegni o pensioni sociali: in arrivo novità su cui è importante prestare grande attenzione. L'Inps, infatti, non invia più ai pensionati e agli invalidi civili le lettere di richiesta di presentazione dei **Modelli RED e INVCIV**, ecco allora che Cia può essere di grande aiuto per capire come fare arrivare a buon fine la domanda.

Innanzitutto spieghiamo di cosa si tratta. Il Modello RED è una dichiarazione che deve essere presentata **entro il 28 febbraio 2020** dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni collegate al reddito, per consentire all'Inps e agli altri istituti previdenziali la verifica del diritto del pensionato ad usufruire di tali prestazioni.

Pertanto, noi di Cia Umbria siamo pronti a fornire tutta l'assistenza necessaria per la compilazione e presentazione dei RED e delle Dichiarazioni di Responsabilità in via telematica.

Indennità di Disoccupazione agricola

Il 31 marzo 2020 è il termine per presentare la domanda di indennità di disoccupazione agricola per le giornate di disoccupazione del 2019. Insieme alla domanda di disoccupazione può essere richiesto **l'assegno per il nucleo familiare**. L'interessato deve poi valutare se è necessario e opportuno presentare la dichiarazione dei redditi, dato che è l'unico modo per recuperare le eventuali detrazioni fiscali spettanti. Il **Patronato INAC ed il Caf Cia** sono a disposizione per tutte le informazioni. Potete rivolgervi agli uffici regionali, nella sede di Via Mario Angeloni, 1, a Perugia, oppure contattare il numero 075.7971056.



Corsi base e abilitanti del mese di febbraio

Dall'Haccp ai fitofarmaci, il calendario nelle sedi Cia

Nel mese di febbraio Cia Umbria ha messo in programma una serie di eventi formativi e corsi di aggiornamento, che riassumiamo qui a seguire:

Corso Base/Aggiornamento Antincendio:

Giovedì 20 febbraio ore 8:00 presso la nuova sede Cia di Ponte San Giovanni, in via Alessandro Volta, 88.

Corso Base Haccp:

Mercoledì 4 e giovedì 5 marzo Ore 14:30 presso la Sede Cia regionale in via Mario Angeloni, 1 a Perugia.

Corso Aggiornamento Haccp:

Giovedì 5 marzo ore 14:30 presso la sede Cia regionale in via Mario Angeloni, 1.

Corso Abilitante all'acquisto e utilizzo dei Fitofarmaci:

Mercoledì 26 e giovedì 27 febbraio 2020/mercoledì 4 e giovedì 5 marzo 2020 presso la sede Cia di Terni, in Viale Campofregoso, 72.

Per iscrizioni contattare Carla Foiani allo 075.3745754.

Corsi formazione gratuiti finanziati dalla Regione Umbria (in partenza a marzo)

Strumenti innovativi di contabilità agraria - 30 ore di lezione, 2 edizioni (Perugia e Terni);

Sistemi innovativi di commercializzazione e marketing per il settore agroalimentare;

Promozione dell'impresa agricola sui mercati internazionali - 50 ore, sede Perugia;

Tecniche di potatura dell'olivo - 32 ore, 3 edizioni (Umbertide, Terni, Castiglione del Lago)

Olivicoltura di qualità: strumenti innovativi per l'organizzazione e la gestione dei fattori produttivi, migliorare le conoscenze in merito alla produzione olearia di qualità - 40 ore, sede da definire;

Corso sull'avviamento di imprese per giovani agricoltori: 80 ore, 2 edizioni (Perugia e Terni), acquisizione di qualifiche e competenze professionali per giovani agricoltori aderenti alla misura 6.1 del Psr 2014/2020 e IAP. Contatti: Massimo Nocca (075.7971146), Carla Foiani (075.3745754), Enrica Rossetti (075.8681096).



Dal campo di grano alla pasta in tavola: l'Umbria è servita

La filiera del Forno Prospero

Dalla spiga allo 'spago'. O meglio, dal campo di grano alla pasta in tavola, passando per un'antica macina a pietra. Se poi ci aggiungiamo un aperitivo fatto con due fette di pane bruscato, cotto in un forno a legna di 75 anni, e un filo di olio Moraiolo, l'Umbria è servita.

Oggi raccontiamo una storia di filiera: fazzoletti di terreno di un'azienda agricola, a Narni, in uso a un panificio storico del ternano. Storie d'amore per la propria terra, di sana economia e rispetto per la natura. **Massimiliano Zara** (in foto) inizia a lavorare a 14 anni come apprendista nel forno dietro casa. Sembra quasi un gioco, solo che dura 25 anni. Così, un bel giorno, da operaio diventa proprietario e da lì l'avventura familiare del **Forno Prospero**, guidato da Massimiliano, oggi 53enne, con la moglie Loredana e i figli Noemi e Thomas. "Il progetto di filiera 100% made in Umbria, è partito lo scorso anno: abbiamo scelto le varietà di grano da seminare, tra cui il **grano antico Verna**, e una volta raccolta la materia prima l'abbiamo trasformata con tutta la passione e l'abilità necessaria. Non ci sono altre mani, non si utilizza altro grano, niente additivi, conservanti o aggiustatori di sapidità", racconta Massimiliano.

Ed è subito un successo. "Non mi aspettavo già dal 1° anno questi numeri. Dalla prima raccolta, agosto 2019, ad oggi, abbiamo macinato 150 quintali di grani antichi. Vedo una sempre crescente attenzione dei clienti verso un prodotto genuino, di alta qualità e verso il consumo di prodotti locali". Non solo pane, ma anche **pasta made in Umbria!** "Produciamo tagliatelle, impastate e tagliate a mano, fettuccine, fusilli e gnocchetti sardi **trafilati al bronzo**. In media circa 20 kg di pasta a settimana, ma solo il mercoledì e il sabato". La sua è una vita da pipistrello: a mezzanotte Massimiliano è già in **via Gabelletta 164 (Tr)**. Si tira su le maniche e comincia ad aprire il sacco di farina. La sua farina. Il forno è pronto. il resto è tutto un profumo che dà il buongiorno alle case vicine.



Eventi di promozione: arriva il nuovo bando

1^a tranche entro il 29 febbraio

La Camera di Commercio di Perugia interviene a sostegno della promozione e valorizzazione dell'economia e del territorio anche per il 2020, attraverso la concessione di contributi alle iniziative organizzate da terzi che si svolgono nella provincia di Perugia. Per la realizzazione di questo intervento, è stato approvato il "Bando per la selezione di iniziative organizzate da terzi di rilievo per la promozione economica e territoriale della provincia di Perugia - anno 2020", con uno stanziamento complessivo pari a €200.000.

Le **domande di contributo** dovranno essere presentate con Raccomandata con A.R. o per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo di posta elettronica cciaa.perugia@pg.legalmail.camcom.it, in questi tempi:

- dal 27 gennaio ed entro e non oltre il 29 febbraio 2020, per le iniziative che si svolgeranno nel primo semestre 2020;
- dal 1° al 30 aprile 2020 per le iniziative che si svolgeranno nel secondo semestre 2020.

La modulistica da utilizzare, pena inammissibilità, è scaricabile dal sito della Camera di Commercio di Perugia.

Soggetti beneficiari

Possono richiedere il contributo camerale gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico o a prevalente capitale pubblico, gli organismi privati portatori di interessi diffusi sia del sistema delle imprese sia di componenti della società civile quali associazioni imprenditoriali, enti e organizzazioni private senza scopo di lucro, organismi del privato sociale (ONLUS) e di rappresentanza dei lavoratori.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili a contributo le iniziative e i progetti in programma dal 1 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020 che abbiano le seguenti finalità: promozione culturale e/o turistica del territorio, valorizzazione delle eccellenze produttive, sostegno alla competitività del tessuto imprenditoriale locale.



Progetto Incoming, a tu per tu con i buyer

Agevolare l'export: ciclo di incontri per il "food and wine"

Il Progetto Incoming 2020 è stato promosso dalla Cia - Agricoltori Italiani, in collaborazione con la società AREA39 e l'Agenzia ICE, con l'obiettivo di agevolare incontri commerciali B2B tra le aziende associate e operatori nazionali ed internazionali del settore Food e Wine. Nel corso dell'anno saranno programmati sei appuntamenti, il primo incontro previsto si è tenuto lo scorso **14 febbraio**, solo per il comparto del vino, ed è stato realizzato in via sperimentale. Successivamente, ce ne sarà un secondo, il **15 maggio 2020**, riferito al settore vino e cibo, per il quale è stato già raggiunto il limite massimo delle aziende partecipanti, per cui non è possibile accettare altre adesioni. Il calendario degli incontri è ancora in fase di definizione, altri incontri sono previsti a **giugno, novembre e dicembre**, in attesa di ricevere la disponibilità degli operatori commerciali internazionali.

Gli appuntamenti si svolgeranno dalle ore 11.30 alle ore 16:30, con pausa pranzo dalle ore 13.30 alle 14.30, nella sede Cia nazionale, in via Mariano Fortuny n.20 a Roma. Per ogni singolo appuntamento saranno coinvolti minimo 8 e massimo 10 operatori commerciali nazionali e internazionali; minimo 20 e massimo 30 aziende del settore Food e Wine. Per partecipare le aziende dovranno compilare e sottoscrivere la scheda di adesione collegandosi al link <https://progettoincoming2020.cia.it> entro e non oltre il prossimo venerdì 28 febbraio. I desk disponibili saranno assegnati su richiesta e fino ad esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle schede di adesione. Le aziende vinicole dovranno, inoltre, compilare anche la **scheda tecnica dei vini** che presenteranno agli operatori commerciali. Una volta ricevuta la convocazione ufficiale Cia, le aziende dovranno effettuare il pagamento di €250 +IVA 22% tramite bonifico bancario per ogni appuntamento. I dettagli sul sito Cia nazionale, alla voce Progetto Incoming.



Impennata mondiale semine di grano duro

I numeri dell'Umbria nel 2019

Il grano duro, secondo quanto rilevato da Agrimpresa.it, è interessato da una forte impennata in tutto il mondo, in termini di superfici seminate. Ci saranno quindi, ma è una previsione, maggiori scorte di frumento. Da un lato, questo genera preoccupazioni, come spiegato dal Gruppo di interesse economico Cia, perché siamo in assenza di programmazione. Per superare le difficoltà dovremo nel futuro procedere con le semine 'con un contratto in mano'. Prioritari saranno gli accordi di filiera che possono in qualche modo tutelare il produttore dalla volatilità dei mercati, sempre più invasi da prodotti che vengono dall'estero. Per avere margini accettabili la strada da percorrere è valorizzare la provenienza, ovvero il 'made in italy', in collaborazione con trasformatori e pastai.

Come vanno le cose in casa nostra? L'Istat ha pubblicato, pochi giorni fa, i dati sulla produzione del frumento tenero e duro a livello regionale. **L'Umbria registra una buona performance**, con un aumento della produzione su entrambe le tipologie di grano. In particolare, nel 2018 la superficie regionale coltivata a grano tenero era di 27.300 ettari totali, la produzione si attestava a 1.433.200 quintali, idem la raccolta. L'anno dopo, il **2019**, il totale della superficie destinata al frumento tenero in Umbria è aumentata toccando quota **27.900**, con un incremento di 600 ettari, mentre la produzione è arrivata a **1.508.250 quintali (+75.050 quintali rispetto al 2018)**. E così per la raccolta. Ancora migliori sono i dati del frumento duro a livello regionale. La superficie coltivata a grano duro in Umbria era nel 2018 pari a 24.200, salita fino a 24.800 nel 2019. La produzione ha registrato 1.086.000 quintali nel 2018 e 1.133.740 quintali lo scorso anno (+47.740 quintali). Nel contempo, arrivano notizie positive anche sul fronte dei prezzi all'ingrosso del grano duro fino nazionale. Al 12 febbraio scorso (ultimo dato disponibile nel momento in cui scriviamo questo articolo, ndr) sono saliti di altri 4 euro sui valori della scorsa seduta, attestandosi a **291 euro a tonnellata** sui massimi in Borsa merci a Foggia. Si tratta di un euro in più rispetto alla quotazione massima del 30 ottobre 2019.



Sprechi alimentari, fissare nuovi obiettivi

Riduzione del 25% in un solo anno: siamo sulla buona strada

In un'epoca in cui la sicurezza alimentare e la sostenibilità della produzione agricola si vanno affermando come sfide da affrontare con sempre maggiore urgenza, **ridurre lo spreco** è un obbligo necessario. Occorre investire su sensibilità e buone pratiche dimostrate negli ultimi tempi, dagli italiani.

Ad affermarlo è Cia-Agricoltori Italiani in occasione della 7° Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, che si tiene ogni anno il 5 febbraio, commentando positivamente il calo del 25% annuo del cibo buttato nella spazzatura.

Le imprese agricole, con il loro impegno, svolgono un ruolo centrale nella riduzione degli sprechi durante la fase di produzione e, sottolinea Cia, confermano ogni giorno il loro contributo attivo all'obiettivo ambizioso, fissato dalla **legge nazionale anti-spreco 166/2016**, di recuperare un milione di tonnellate di cibo l'anno e donarle a chi ne ha bisogno.

Più in generale, ricorda Cia, il problema degli sprechi coinvolge tutti gli anelli della filiera alimentare, inclusi i consumatori che però sono sempre più consapevoli. Per la prima volta dopo dieci anni nelle case degli italiani, si butta meno cibo e quasi 7 italiani su 10 (il 66%) sono finalmente coscienti della connessione fra spreco alimentare, salute dell'ambiente e dell'uomo. E' un dato rilevante che vede scendere il costo dello spreco settimanale medio per nucleo familiare a 4,9 euro, per un totale di oltre 10 miliardi se si includono gli scarti di produzione e distribuzione, rispetto ai 6,6 euro registrati nel corso del 2019, pari a circa 8,4 miliardi complessivi. Nonostante ciò, l'Italia resta al **13esimo posto in Europa** per quantità di cibo edibile che si perde lungo la filiera agroalimentare. Per questo è fondamentale -conclude Cia- recuperare efficienza nell'utilizzo delle risorse e dare nuovo impulso all'importante legge nazionale contro lo spreco alimentare, guardando anche al percorso segnato dall'Agenda 2030 dell'Onu sullo Sviluppo Sostenibile.



Premio Innovazione al femminile

La proclamazione a Bruxelles, riconoscimento di 10.000 euro

La Commissione femminile del Copa Cogeca ha lanciato la sesta edizione del Premio europeo all'innovazione per le agricoltrici sul tema "Le agricoltrici in prima linea nell'innovazione climatica". Prendiamo atto che il tema del protagonismo femminile nel contrasto ai cambiamenti climatici, tema che ha guidato la V Assemblea Elettiva **Donne in Campo** nel 2018, nella scorsa riunione della Commissione femminile, è stato accolto. Questo ci impegna ancora di più a partecipare numerose al Premio che assume un valore di costruzione fattiva di un futuro più armonico e di un'agricoltura innovativa. Il premio mira a riconoscere i principali approcci innovativi adottati dalle agricoltrici in agricoltura, silvicoltura e diversificazione in tutta l'UE. I progetti presentati dovranno illustrare la capacità di contribuire a trovare nuove soluzioni alle sfide affrontate dal mondo rurale.

Questa iniziativa offre l'opportunità di mostrare il ruolo delle donne in quanto attrici chiave nel futuro delle zone rurali. Tramite il loro spirito imprenditoriale, le agricoltrici contribuiscono a creare e mantenere zone rurali più sostenibili e attraenti. Il premio verrà presentato nella settimana del **12-16 ottobre 2020 a Bruxelles**, per celebrare la **Giornata internazionale delle donne rurali**.

Tutte le richieste di partecipazione vanno inviate **entro e non oltre il 24 aprile 2020** tramite lettera raccomandata al Copa-Cogeca (Rue de Trèves 61, 1040, Bruxelles, Belgio) o via e-mail a general.affairs@copa-cogeca.eu e copia a Donne in Campo Nazionale donneincampo@cia.it per la dichiarazione di appoggio Cia. Ricordiamo che la vincitrice riceverà un **premio di 10.000 euro**, assegnato dall'organizzazione di supporto, e che la giuria può assegnare un premio per risultati speciali di 5.000 euro. Tutti i documenti rilevanti sono disponibili su Agri-Info.



Scadenze fiscali del mese di febbraio



Enpaia, Inail e Contributi Inps

LUNEDÌ 17/02

- Autoliquidazione Inail
- Comunicazione riduzione del presunto
- Comunicazione integrativa annuale dell'archivio dei rapporti finanziari
- Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto
- Inps Versamento contributi lavoro dipendente
- Inps Versamento contributi pescatori autonomi
- Inps Versamento contributo TFR al Fondo di Tesoreria
- Liquidazione periodica IVA per soggetti con obbligo mensile e trimestrale per i contribuenti rientranti in settori particolari
- Operazioni di conguaglio
- Ravvedimento entro 90 giorni delle ritenute e dell'IVA mensile/trimestrale
- Ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile
- Ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni
- Versamento annuale imposta sostitutiva sui risultati della gestione patrimoniale
- Versamento del contributo alla gestione separata Inps
- Versamento imposta di produzione e consumo
- Versamento quarta rata contributi fissi INPS artigiani e commercianti

GIOVEDÌ 20/02

- Comunicazioni obbligatorie somministrati
- Versamento contributi Enasarco

MARTEDÌ 25/02

- Enpaia Denuncia e versamento contributi
- Presentazione degli elenchi riepilogativi cessioni intracomunitarie per operatori con obbligo mensile e dati statistici acquisti e cessioni

VENERDÌ 28/02

- Comunicazione cessione ecobonus
- Richiesta INPS regime agevolato
- Versamento rateale definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione (c.d. rottamazione-ter)
- Versamento rateale definizione agevolata delle controversie tributarie.





AL FIANCO DEI CITTADINI, IN OGNI SITUAZIONE

Cia-Agricoltori Italiani ti supporta nella compilazione di pratiche fiscali e in tutti gli adempimenti burocratici previsti dalle leggi italiane, al fine di riconoscere i diritti di ogni persona e facilitare il percorso verso una vita armoniosa e serena. Cosa possiamo fare per te? Dai un'occhiata qui dietro per scoprire i nostri servizi!

**CAF - Centro Assistenza
Fiscale**

**INAC - Istituto
Nazionale Assistenza
ai Cittadini**

**ANP - Associazione
Nazionale Pensionati**

Per saperne di più, puoi rivolgerti ai nostri uffici nella sede regionale **Cia Umbria**, in via Mario Angeloni 1 a Perugia, o telefonare al numero 075.7971056 dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 16:30, il venerdì dalle ore 9 alle 13.

Cosa ti serve?

**Puoi rivolgerti a noi, anche se
NON hai un'azienda agricola!**

CAF Centro Assistenza Fiscale

- 730 - Unico - Imu - Tasi - Isee - Red
- Assistenza nel contenzioso
- F24 on line
- Buste paga colf e assegni familiari
- Contratti di locazione immobiliare
- Successione e diritto familiare
- Visure catastali
- Consulenza legale

ANP Associazione Nazionale

Pensionati

- Sportello Anziani
- Tutela dei diritti
- Attività culturali, associative e ricreative

INAC - Istituto Nazionale

Associazione Cittadini

- Pensioni e pratiche previdenziali
- Assistenza nel contenzioso
- Chek-up della posizione previdenziale
- Tutela del lavoro, infortuni e malattie professionali
- Disoccupazione e assistenza sociale
- Sostegno al reddito
- Invalidità civile
- Assistenza immigrati, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari
- Inabilità e invalidità
- Consulenza medica



**AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA**

www.ciaumbria.it

umbria@cia.it





IL CAF CIA

TI RICORDA



Gentile contribuente, quest'anno fai attenzione scegli sempre di effettuare pagamenti tramite **strumenti tracciabili** quali carte di debito, di credito e prepagate, bancomat, bonifico bancario/postale o assegni.

La legge di bilancio 2020 ha infatti stabilito che dal 01.01.2020 potranno essere detratte in dichiarazione dei redditi 2021 (anno di riferimento 2020) solo le spese pagate con modalità tracciata.

La nuova norma ai soli fini della detrazione fiscale del 19%, vieta l'utilizzo del contante, per le seguenti spese:

- spese per istruzione;
- spese funebri;
- spese per l'assistenza personale;
- spese per attività sportive per ragazzi;
- spese per intermediazione immobiliare;
- spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede;
- erogazioni liberali;
- spese veterinarie;
- premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni;
- spese sostenute per l'acquisto di

abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

- Etc.

Solo alcune tipologie di spese potranno eccezionalmente essere pagate anche in contanti senza perdere il diritto alla detrazione ovvero:

- Acquisto di medicinali e dispositivi medici
- Prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN (ovvero che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale).

Attenzione: in caso di prestazioni sanitarie rese da soggetti autorizzati dal SSN e non anche accreditati con lo stesso, che erogano quindi prestazioni presso studi privati o in regime di libera professione all'interno di strutture pubbliche (attività libero professionale intramoenia) è necessario che la prestazione sia pagata con strumenti tracciabili.

Per chiarimenti non esitate a rivolgervi presso la sede Caf Cia dove avete presentato il 730.

HAI LAVORATO IN AGRICOLTURA NEL 2019?



ENTRO IL 31 MARZO DEVI PRESENTARE:

LA DOMANDA DI DISOCCUPAZIONE

RIVOLGITI PRESSO I NOSTRI UFFICI PER AVERE **ASSISTENZA GRATUITA**

SAVE THE DATE



**AGRICOLTORI
ITALIANI**
IL PAESE CHE
VOGLIAMO



Con il
patrocinio della Rappresentanza in Italia
della Commissione europea



ENTI LOCALI

E POLITICHE EUROPEE



FOCUS SULLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA PAC POST 2020

Partner

Unipol UnipolSai UniSalute FISA

Castiglione del Lago - PERUGIA
Martedì 3 marzo 2020 - ore 9.30
Palazzo della Corgna - Sala del Teatro
Piazza Antonio Gramsci, 1



SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2020



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più agevole la tua vita lavorativa e professionale.



www.cia.it |     